



DETERMINA DELL'AMMINISTRATORE UNICO

L'anno duemilaventisei il giorno ventisette del mese di aprile alle ore 18,00 l'amministratore unico della società "Cataldi restauri e costruzioni srl" con sede a Gravina in Puglia alla via Ettore Fieromosca n.2, iscritta nel registro delle imprese di Bari al n.07817350726, assume la seguente determinazione:

Implementazione del codice di condotta ed adempimenti di cui al Decreto 231/2001 per l'implementazione da parte della Società dei seguenti adempimenti:

- a) adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al D.Lgs. 231/2001 (il "**Modello**");
- b) adozione del Codice di Condotta che riepiloga l'insieme dei valori e dei principi cui la Società e le persone che operano per suo conto si ispirano e devono rispettare (il "**Codice di Condotta**");
- c) nomina dell'Organismo di Vigilanza ("**Organismo di Vigilanza**" o "**OdV**");
- d) principi generali relativi ai suoi poteri e funzioni;
- e) indicazione di risorse e personale.

L'Amministratore Unico, riprendendo il contenuto del D.Lgs. 231/2001, che ha introdotto la responsabilità amministrativa degli enti quale conseguenza di alcuni reati commessi da amministratori, dirigenti, dipendenti e rappresentanti dell'ente nell'interesse e/o vantaggio dello stesso, individua le implicazioni rilevanti per la Società.

Il D.Lgs. 231/2001, recante la "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*" ha quindi introdotto per la prima volta in Italia la responsabilità in sede penale degli enti per alcuni reati commessi da amministratori, dirigenti e dipendenti nell'interesse dell'ente, che si aggiunge alla responsabilità della persona fisica che ha realizzato materialmente il fatto.

L'ampliamento della responsabilità mira a coinvolgere nella punizione di taluni illeciti penali il patrimonio degli enti che abbiano tratto un interesse o un vantaggio dalla commissione del reato. Tra le sanzioni previste, le più gravi sono rappresentate da misure "interdittive" quali l'interdizione dall'esercizio dell'attività, la sospensione o revoca di licenze e concessioni, il divieto di contrarre con la P.A., l'esclusione o revoca di finanziamenti e contributi, il divieto di pubblicizzare beni e servizi.

I reati cui si applica la disciplina in esame, e che possono astrattamente essere compiuti con riguardo alle attività della Società, sono ricordati nel documento di *Risk and Gap Analysis* allegato.

Alla luce di quanto premesso, l'Amministratore Unico, evidenziando la rilevanza dei profili di rischio introdotti per la Società dalla normativa citata, rileva come sia opportuno procedere ad approvare e adottare un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, al fine di ottemperare all'onere di cui all'art. 6 dello stesso Decreto 231 per ottenere l'esonero dalla responsabilità ivi prevista in relazione alle attività della Società.

L'Amministratore Unico sottolinea, inoltre, come l'approvazione e adozione di un Codice di Condotta costituisce, una componente essenziale del Modello, essendo il suddetto Codice un riepilogo dell'insieme dei valori e dei principi su cui la Società e le persone che operano per suo conto basano la propria attività.

Il Codice di Condotta è stato predisposto proprio per rafforzare all'interno di APULIA S.r.l. l'applicazione e il rispetto di tali principi etici e responsabilità in quanto la suddetta è convinta che da ciò dipenda in misura significativa il successo nelle proprie attività imprenditoriali ed un allineamento ai principi etici aziendali.

Inoltre, poiché il sistema delineato dal D.Lgs. 231/2001 prevede, in aggiunta a quanto descritto, l'istituzione di un *organo di controllo interno all'ente* con il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza dei modelli nonché di curarne l'aggiornamento, l'Amministratore Unico evidenzia la necessità che all'interno della Società sia istituito un Organismo preposto ai controlli previsti dal D.Lgs. 231/2001.

Si rende, quindi, necessaria non solo l'adozione di un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo da parte della Società, idoneo a escludere la responsabilità della stessa per i reati commessi nel proprio interesse o vantaggio, ma anche l'individuazione e nomina dell'Organismo di Vigilanza.

L'Amministratore Unico ricorda come sia stata effettuata – anche mediante l'ausilio di consulenti esterni – un'attività di mappatura dei rischi d'impresa finalizzata a individuare le aree sensibili (in

astratto) relativamente al D.Lgs. 231/2001. Tale analisi è stata riassunta in un documento di "*Risk and Gap analysis*" che viene allegato al presente verbale (**allegato A**). Le aree di rischio identificate sono state indicate all'interno delle parti speciali del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Tale analisi è stata completata con riferimento alla struttura organizzativa societaria attuale e la stessa sarà oggetto di costante aggiornamento (anche dopo l'adozione del Modello di organizzazione e controllo) in modo da consentire un miglioramento continuo dei risultati. A tal proposito, l'Amministratore Unico si riserva l'opportunità ed il potere di effettuare eventuali integrazioni delle aree a rischio, nonché la facoltà di apportare al Modello eventuali modifiche o integrazioni di carattere non strutturale. Le suddette variazioni dovranno rimanere agli atti della Società e essere trasmesse all'interno dell'Organizzazione.

Per quanto riguarda l'Organismo di Vigilanza, le indicazioni fornite dalla giurisprudenza e dalle Linee Guida redatte da associazioni rappresentative di categoria per la predisposizione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi dell'art. 6, comma terzo, del D.Lgs. 231/2001 (le "Linee Guida"), ritengono più opportuno nominare un Organismo in forma collegiale. A tal fine, l'Amministratore Unico ricorda che sono stati esaminati i curricula di molti candidati – riguardo ai quali si è valutata la sussistenza dei requisiti previsti dal Regolamento che viene approvato in questa sede – e, alla luce di quanto sopra, l'Amministratore Unico delibera di nominare un Organismo di Vigilanza composto dai seguenti membri:

1. CATALDI NICOLA;
2. MANGIATORDI MICHELE;
3. SAVINO FRANCESCO GIOVANNI.

L'Amministratore Unico, inoltre, espone che i componenti dell'Organismo di Vigilanza sono stati considerati come pienamente adeguati a ricoprire tale ruolo in quanto dotati di a) *autonomia ed indipendenza*, per non essere gli stessi coinvolti nelle attività gestionali su cui è chiamato a vigilare, b) *onorabilità*, per non aver lo stesso riportato sentenze penali, anche non definitive, di condanna o patteggiamento per reati che comportino l'interdizione dai pubblici uffici o per reati che siano tra quelli richiamati dal D.Lgs. 231/01, c) *comprovata professionalità*, per aver lo stesso competenze tecnico-professionali adeguate ai compiti che sono chiamati a svolgere, d) *continuità d'azione*, per essere lo stesso in grado di adempiere, in modo continuativo e con il necessario impegno, ai compiti di vigilanza del Modello, e) *capacità specifiche in tema di attività ispettiva*.

Nello specifico, come risulta dai curricula professionali allegati al presente verbale, e conservati agli atti della Società, i suddetti componenti eletti, sono tutti dotati di ampie conoscenze in materia giuridica e spiccate capacità di esame e analisi degli aspetti giuridici delle problematiche che potrebbero essere sottoposte all'Organismo di Vigilanza garantendo allo stesso un elevato grado di *autonomia, indipendenza, imparzialità di giudizio e di professionalità*.

L'Amministratore Unico, al fine di rendere effettiva l'attività dell'Organismo di Vigilanza, assicura che sarà fornita adeguata e continuativa assistenza consulenziale esterna sia legale sia in termini di metodologia e procedure di controllo, in modo tale da consentire un'immediata ed efficiente operatività dell'Organismo di Vigilanza stesso. L'Amministratore Unico postula che all'Organismo di Vigilanza della Società vengano affidati compiti in materia di 1) verifiche e controlli, e nello specifico di a) attuare le procedure di controllo previste dal Modello anche tramite la proposizione di disposizioni (normative e/o informative) interne, b) condurre, avvalendosi dei consulenti esterni, ricognizioni sull'attività aziendale ai fini dell'aggiornamento della mappatura delle attività sensibili per la Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ("Attività Sensibili"), c) effettuare periodicamente, avvalendosi di consulenti esterni, verifiche mirate su determinate operazioni o specifici atti posti in essere dalla Società, soprattutto nell'ambito delle Attività Sensibili, i cui risultati devono essere riassunti in un apposito rapporto da esporsi in sede di *reporting* agli organi societari deputati, d) raccogliere, elaborare e conservare le informazioni rilevanti in ordine al rispetto del Modello, nonché aggiornare la lista di informazioni che devono essere trasmesse o tenute a disposizione dell'Organismo di Vigilanza, e) coordinarsi con le altre funzioni aziendali (anche attraverso apposite riunioni) per il miglior monitoraggio delle attività in relazione alle procedure stabilite nel Modello, f) attivare le indagini interne, raccordandosi di volta in volta con le funzioni aziendali interessate per acquisire ulteriori elementi di indagine; 2) formazione, e nello specifico di a) definire i programmi di formazione per il personale e il contenuto delle comunicazioni periodiche da inviare ai dipendenti e all'Organo Amministrativo finalizzate a fornire agli stessi la necessaria sensibilizzazione e le conoscenze di base della normativa di cui al D.Lgs. 231/2001, b) predisporre e aggiornare gli spazi aziendali dedicati alla condivisione delle informazioni relative al D.Lgs. 231/2001 e al Modello, c) monitorare le iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Modello e predisporre la documentazione interna necessaria al fine della sua efficace attuazione, contenente istruzioni d'uso, chiarimenti o aggiornamenti dello stesso; 3) sanzioni, e nello specifico di coordinarsi con le funzioni aziendali competenti e con l'Organo Amministrativo per valutare l'adozione di eventuali sanzioni o provvedimenti; 4) aggiornamenti, e nello specifico di a) interpretare la

normativa rilevante e verificare l'adeguatezza del Modello a tali prescrizioni normative, b) valutare le esigenze di aggiornamento del Modello, anche attraverso apposite riunioni con le varie funzioni aziendali interessate.

Al fine di garantire la piena operatività dell'Organismo di Vigilanza, l'Amministratore Unico suggerisce che siano messe a disposizione dello stesso adeguate disponibilità organizzative e finanziarie autonome. In particolare l'Amministratore Unico si riserva di accantonare uno specifico budget in relazione anche alla pianificazione da parte dell'organismo di vigilanza.

Infine, l'Amministratore Unico allega il documento contenente il Modello Organizzativo elaborato con le strutture interne della Società e ed il Codice di Condotta predisposto.

In proposito, l'Amministratore Unico

DELIBERA

- di adottare il Modello Organizzativo di Gestione e di Controllo previsto dal D.Lgs. n. 231/2001, contenuto nei documenti allegati al presente verbale ;
- di adottare il Codice di Condotta, contenuto nel Modello organizzativo;
- di nominare quale componente dell'Organismo di Vigilanza previsto dall'articolo 6, comma 1, lettera (b) del D.Lgs. 231/2001 i sigg.:
 1. MANGIATORDI MICHELE Presidente dell'organismo di vigilanza;
 2. CATALDI NICOLA, componente dell'organismo di vigilanza;
 3. SAVINO FRANCESCO GIOVANNI, componente dell'organismo di vigilanza;
- di stabilire una durata in carica dell'Organismo di Vigilanza pari a **tre** anni;
- di prevedere per i membri dell'Organismo di Vigilanza il seguente compenso annuo di €2.000,00 oltre accessori al Presidente e di €1.500 ad ognuno dei 2 componenti.
- viene altresì assegnata in sede di budget all'OdV una dotazione di €10.000/anno;
- che venga attribuita al Presidente il potere di effettuare integrazioni delle aree a rischio indicate nel Modello, nonché la facoltà di apportare allo stesso eventuali modifiche o integrazioni di carattere non strutturale;
- di impegnarsi al rispetto del Modello.

Gravina in Puglia, 27 aprile 2026

L'Amministratore Unico

CATALDI RESTAURIE COSTRUZIONI SRL
Via Fieranorica 2 - 70024 Gravina in P. (BA)
Tel. 0803254499
C.F. 01643430719
Capitale Sociale € 25.000,00